



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 141 del 11/09/2008

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BRINDISI

DECRETO 25 agosto 2008, n. 190

Esproprio.

PREMESSO CHE

- con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 213/2000 veniva approvato il progetto per i lavori in oggetto, la cui efficacia ha valore di dichiarazione di pubblica utilità dell'opera e di variante allo strumento urbanistico vigente;
- con Determinazione Dirigenziale n. 62 del 18.11.2001, a seguito di regolare gara di appalto, detti lavori venivano aggiudicati alla ditta EDIL.SAR.TOM. S.r.l. corrente in Fasano (BR);
- con Decreto Dirigenziale del Comune di Fasano n. 5091 del 12 febbraio 2001 questa Amministrazione veniva autorizzata alla occupazione di urgenza dei terreni occorrenti alla realizzazione delle su indicate opere, come individuati nell'allegato piano particellare recante l'elenco delle ditte proprietarie destinatarie della procedura espropriativa;
- la ditta Maria Cenci di Fasano di seguito denominata Cenci - proprietaria di alcuni dei terreni oggetto del menzionato procedimento espropriativo (riportati nel Catasto Terreno del Comune di Fasano alla partita 11984, fg. 13, p.lle [ex] 22- 98-99-100-101-102-105-106) - con ricorso n. 981/2001 (16.3.2001), unitamente a tutti gli atti connessi, presupposti, allegati e derivati, impugnava dinanzi al T.A.R. Puglia, sez. I[^] - Lecce la predetta occupazione d'urgenza (n. 5091/2001) e inoltrava, in via incidentale, istanza di sospensione dell'esecuzione dell'impugnato provvedimento;
- in data 1.10.2001, la ditta appaltatrice dei lavori (EDIL.SAR.TOM. S.r.l.) - a seguito del rigetto da parte del T.A.R. Puglia, sez. I[^], Lecce e del Consiglio di Stato dell'istanza cautelare - provvedeva all'occupazione dei terreni di proprietà della ditta Cenci e alla redazione dei verbali di stato di consistenza relativi;
- con Decreto del Dirigente del Settore Urbanistica del Comune di Fasano n. 11251 del 20 marzo 2003, in conformità del piano di occupazione dei terreni redatto dalla ditta EDIL.SAR.TOM. S.r.l., venivano determinate le indennità provvisorie di espropriazione spettanti alle ditte proprietarie dei terreni oggetto di occupazione di urgenza, tra le quali anche quella di competenza della ditta Cenci ammontante a complessive £. 20.906.950;

- il T.A.R. Puglia, sez. I^a - Lecce, con sentenza n. 5827/03, accoglieva il ricorso (n.981/2001) della ditta Cenci e annullava (con efficacia ex tunc) tutti i provvedimenti impugnati;
- la Provincia di Brindisi con ricorso in appello (n. 9750/03 r.g.) impugnava detta sentenza innanzi al Consiglio di Stato;
- il Consiglio di Stato - con sentenza n. 872/2007 del 13.03.2007 - accoglieva l'appello inoltrato da questo Ente e, in riforma della sentenza n. 5827/03 (T.A.R. Puglia, sez. I^a - Lecce), dichiarava irricevibile il ricorso proposto in primo grado dalla ditta Cenci, con consequenziale reviviscenza degli effetti di cui agli atti annullati dalla menzionata statuizione del T.A.R Puglia – Lecce;

CONSIDERATO CHE

- questa Amministrazione, nelle more della definizione del contenzioso Cenci, con decreto di esproprio n. 45/V del 24.03.2006 e successivo decreto di rettifica n. 185/V del 14.12.2006, espropriava i terreni delle altre ditte [concordatarie] previste nel piano particellare relativo ai lavori in oggetto;
- i geom. Greco Domenico e Tafuro Luca di San Pietro Vernotico [a tanto incaricati] - sulla base dei registri catastali - hanno:
 - a) accertato l'attuale e piena titolarità delle particelle espropriate in capo alla ditta Cenci;
 - b) verificato le reali superfici dei terreni di proprietà della ditta Cenci resesi necessarie per la realizzazione dei predetti lavori;
 - c) eseguito i tipi di frazionamento;
 - d) sulla base di detta verifica venivano individuate le superfici dei suoli effettivamente occupate della ditta Cenci, con gli importi dovuti per indennità e danni derivanti dalla procedura espropriativa, a tal fine quantificati dall'ufficio tecnico nella misura qui di seguito riportata:
- con Decreto Dirigenziale n. 192/V del 5 novembre 2007 venivano formalizzate le indennità definitive spettanti alla ditta "Cenci";
- con nota n. 232006 di prot. del 22.11.2007 la ditta "Cenci", tra l'altro, contestava le indennità definitive determinate con il predetto Decreto Dirigenziale n. 192/V del 5 novembre 2007;
- con Determinazione Dirigenziale n. 416 del 25.03.2008, dette indennità venivano depositate presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- in data 16.05.2008 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha rilasciato la Quietanza di Deposito, n. 49, delle somme previste a titolo di indennità complessivamente spettanti alla ditta "Cenci", come rappresentate nella tabella seguente:
 - generali sull'ordinamento del lavoro alla dipendenze delle amministrazioni pubbliche", in merito alle funzioni e alle responsabilità dirigenziali;
- VISTI i provvedimenti del Segretario Generale di assegnazione dei Servizi e dei Settori ai singoli Dirigenti;
- VISTO il Capo 4 del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, approvato con delibera della Giunta Provinciale n. 601 del 22.09.1998, modificato con delibera della Giunta Provinciale n. 363

del 10.12.2002, che disciplina le competenze dei Dirigenti di Servizio, dei Servizi e degli Uffici;

- VISTA la delibera della Giunta Provinciale n. 188 del 09.08.2006, esecutiva ai sensi di legge, con la quale sono stati individuati i dirigenti responsabili di area funzionale e di servizi cui affidare i compiti – di cui all'art. 4 del Regolamento di Contabilità - ed approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l'esercizio 2006;

- ATTESA la propria esclusiva competenza;

DECRETA

La premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto e si intende qui integralmente riportata:

- di espropriare in favore della Provincia di Brindisi - per i lavori di costruzione della variante con cavalcaferrovia, lungo la strada provinciale che collega la s.s. 379 con Pozzo Guacito e la s.s. 16 in territorio di Fasano, per la soppressione del p.l. al km. 710+403 - gli immobili di proprietà della ditta Maria Cenci di Fasano di cui al piano particolare di esproprio, allegato sub A), che costituisce parte integrante del presente atto;

- il passaggio del diritto di proprietà degli immobili di cui sopra;

Il presente decreto sarà registrato e trascritto senza indugio presso i competenti uffici territoriali di Brindisi a cura e a spese di questa Amministrazione, nonché notificato alla proprietaria nelle forme degli atti processuali civili.

Un estratto del decreto di esproprio sarà trasmesso per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trova il bene.

Dopo l'esecuzione, copia di detto decreto di espropriazione sarà trasmessa al presidente della Provincia.

Si dà atto che contro il presente decreto è possibile:

- ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia – Lecce, entro il termine di sessanta giorni, decorrenti dalla data di notificazione del presente provvedimento;

- presentare, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrente dalla data di notificazione.

IL DIRIGENTE

(Dott. Ing. Vito INGLETTI)